



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VTIC82400E
I.C. BASSANO ROMANO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva in tutte le classi della scuola primaria e nelle classi seconde della scuola secondaria è il 100%, nelle classi prime secondaria è in linea con le medie di riferimento (provinciale, regionale, nazionale). Positive sono anche le votazioni conseguite all'esame di stato: i licenziati con voto 6 sono un terzo rispetto alle percentuali delle medie di riferimento e il voto 10 più del doppio e la lode in linea. La popolazione scolastica è stata stabile durante l'anno scolastico infatti i trasferimenti in entrata e in uscita in corso d'anno sono pari a zero. Solo nelle classi quarte si rileva una percentuale dell'1,5 % in ingresso ma essa è in linea con la percentuale nazionale e legata alla particolare posizione geografica dei plessi che formano l'Istituto o a esigenze familiari, quindi non attribuibile all'insoddisfazione dell'utenza.

Punti di debolezza

Si rileva una percentuale dell'1,5% di abbandono in nelle classi 4 della scuola primaria notevolmente superiore alla percentuale 0,1% delle medie provinciali, regionali e nazionali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso e sedi di scuola, anche se è superiore in una situazione.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale in alcune situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale .



Competenze chiave europee

Punti di forza

Per la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza la scuola ha adottato un curriculum verticale di educazione civica e criteri di valutazione comuni. La valutazione si basa su questionari e test a scelta multipla. Si sensibilizzano gli alunni con la partecipazione a progetti didattici promossi da associazioni (AVIS) e organizzazioni (UNICEF-Scuola Amica). Per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto è presente un referente coadiuvato da un team che promuovono la partecipazione a iniziative nazionali sul tema.

Punti di debolezza

Nella competenza imparare a imparare la maggior parte degli alunni lascia la scuola secondaria di primo grado con una buona preparazione come dimostrano le valutazioni conseguite all'esame di stato negli ultimi anni, tuttavia la valutazione che stabilisce il livello di abilità raggiunto in tale competenza si basa sull'osservazione diretta dei comportamenti senza griglie di osservazione condivise.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le



competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

La quasi totalità degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado supera l'anno scolastico. La maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo ed è promosso alla fine del I anno della scuola secondaria di II grado.

Punti di debolezza

La scuola non ha strumenti e risorse per monitorare i risultati conseguiti dagli alunni usciti dalla scuola secondaria di I grado. Gli esiti delle prove invalsi non sono sempre costanti in positivo negli anni di passaggio dalla scuola primaria alla secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nell'Istituto la progettazione didattica è condivisa collegialmente dagli insegnanti nei dipartimenti, nei consigli di classe e di interclasse e di intersezione. Nel curricolo verticale sono stati individuati i traguardi di competenza, anche trasversali, che gli studenti devono acquisire nei diversi anni di frequenza. In generale gli insegnanti fanno riferimento nella loro attività didattica al curricolo definito dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte anche con la realizzazione di progetti PON-FSE sulle competenze in lingua madre e sulle competenze globali, progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo sufficientemente chiaro al loro interno. Il profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola secondaria è stato definito e la relativa valutazione è strutturata per livelli (base, intermedio e avanzato) con riferimento alle fasce di voto espresso in decimi. La scuola utilizza prove strutturate iniziali e intermedie per classi parallele per italiano, matematica, inglese, francese nella scuola secondaria e per italiano e matematica nella scuola primaria, adottando criteri comuni per la correzione delle prove. Vengono

Punti di debolezza

La condivisione collegiale della progettazione didattica necessita di maggiori occasioni di incontro non solo in senso orizzontale (tra insegnanti delle singole discipline per classi parallele) ma anche in senso verticale (tra insegnanti di ordini/gradini scolastici) L'Istituto non ha previsto una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola. Sulle competenze trasversali è necessaria una maggiore consapevolezza e partecipazione da parte di tutti i docenti. Non è prevista una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (DSA, stranieri, recupero e potenziamento delle competenze) Non sono previsti moduli specifici per attività di recupero alle scuole primarie ma interventi individualizzati in attività curricolare. L'utilizzo di prove strutturate in uscita deve essere esteso a tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Nella scuola non sono utilizzati da tutti i docenti strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione in quanto una didattica per competenze fatica ad essere implementata. Non si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.



organizzate occasioni di incontro per l'analisi dei risultati e le opportune riflessioni. Il curricolo verticale d'Istituto è stato integrato con il curricolo di educazione civica e con un progetto di attività alternative alla IRC. Si utilizzano di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP. La progettazione di itinerari comuni si effettua per alunni con disabilità. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni per tutte le discipline.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica non viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti non utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni e condividono strumenti per la valutazione degli



studenti. I docenti si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione iniziale e intermedia ma la scuola non realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha un orario di funzionamento con ore da 60 minuti ed articolato su cinque giorni settimanali. Nella scuola primaria è presente un orario flessibile per rispondere alle diverse esigenze delle famiglie e ai bisogni di apprendimento degli studenti. Grazie ai finanziamenti reperiti con la partecipazione a bandi PON-FESR e con donazioni di privati sollecitati da genitori attivi, l'Istituto ha ampliato le proprie donazioni tecnologiche. Infatti nelle scuole primaria e secondaria sono presenti LIM nella totalità delle aule e digital board in ogni plesso anche nelle scuole dell'infanzia. Sono attivi laboratori di informatica con computer rinnovati recentemente a cui gli studenti possono accedere con pari opportunità. Per ogni laboratorio è previsto un coordinatore responsabile. Il lavoro per gruppi di ricerca e a classi aperte è svolto per lo svolgimento del progetto "Libri per amici" che è diventato nel tempo un progetto caratterizzante il curriculum verticale d'istituto. L'adesione della scuola ad iniziative e/o bandi - concorsi promossi da soggetti esterni pubblici e privati, anche con il coinvolgimento attivo delle famiglie, volge nella direzione di acquisire risorse per acquisti di strumentazioni e materiali didattici e nello stesso tempo creare un clima collaborativo tra studenti, genitori e insegnanti.

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria l'articolazione dell'orario scolastico è più rigida per intrinseci motivi ordinamentali e non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti: la presenza di docenti impegnati in più plessi - anche fino a 24 ore settimanali come da previsione del CCNL - comporta criticità nella strutturazione di un orario maggiormente funzionale. Oltre alle biblioteche di classe, le biblioteche sono presenti in tutti i plessi ad eccezione della scuola secondaria di Bassano Romano a causa di difficoltà organizzative. Per creare un clima relazionale positivo all'interno della scuola sono stati realizzati progetti di educazione alla legalità e convivenza civile ma nella scuola secondaria si risolvono le situazioni problematiche con note e sospensioni.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto sono numerosi gli alunni BES e alcuni docenti hanno una preparazione professionale specialistica mentre altri che, non avendo, svolgono incarichi sul sostegno e si confrontano costantemente con i colleghi specialisti, al fine di utilizzare le metodologie più adatte per favorire una didattica inclusiva. Il documento PEI è realizzato su modello condiviso e formulato in team. Gli obiettivi prefissati vengono monitorati con regolarità anche attraverso gli incontri di GLO e dei team dei docenti di classe. I contatti con il servizio di neuropsichiatria infantile e i servizi sociali dei comuni sono costanti. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali viene redatto un PDP, su un modello condiviso, che è suscettibile di aggiornamento in sede di consiglio di classe per la scuola secondaria o degli incontri del team docenti nelle ore di programmazione didattica settimanale per la scuola primaria o di verifica per la scuola dell'infanzia. L'area dell'inclusione è affidata ad un docente Figura di Sistema per che si avvale di un team dell'inclusione composto da docenti di sostegno (uno per ogni plesso e ordine di scuola). La scuola incentiva la partecipazione dei docenti alle opportunità formative che si rendono disponibili a livello territoriale. I fondi destinati all'inclusione sono stati

Punti di debolezza

Le attività che si realizzano per favorire l'inclusione sono varie ma non sempre efficaci. Gli insegnanti impiegati sui posti di sostegno per la maggior parte non hanno il titolo di specializzazione, ma sono attinti dalle graduatorie di istituto per le varie classi di concorso. Si verifica, non frequentemente, che alunni stranieri non alfabetizzati si iscrivano all'inizio dell'anno scolastico o in corso d'anno e in tal caso il sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni è inesistente e la scuola non dispone di risorse proprie per attività di accoglienza, e tutto è demandato all'attenzione dei singoli docenti. Per gli alunni neo-iscritti provenienti da altre scuole, l'Istituto a volte ha difficoltà nel desumere dalla documentazione presentata informazioni sufficientemente utili ad inquadrare eventuali BES. Specialmente nella scuola secondaria la redazione del PEI e il suo sviluppo a volte viene ancora relegata al solo docente di sostegno, nonostante sia chiaro a tutti i docenti che sia un piano da condividere sia nella strutturazione che nella realizzazione. La collaborazione della famiglia per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento in alcuni casi non è facile da ottenere. Talvolta la numerosità dei casi problematici che si concentra in alcune classi rende oggettivamente difficoltoso per i



incentivati e questo ha permesso alla scuola di dotarsi di materiale e strumenti didattici che favoriscono l'apprendimento.

docenti attuare pienamente le strategie compensative e dispensative previste nei PDP o nei percorsi didattici individualizzati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza per la continuità incontri tra gli insegnanti delle classi ponte dei vari ordini di scuola con lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; per l'orientamento sono organizzati consigli orientativi in cui i docenti coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado supportano le famiglie nella scelta del percorso scolastico successivo in base ai risultati di un test apposito che viene compilato dagli alunni. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo. Le attività di orientamento si rivolgono a tutte le sezioni e i plessi della scuola e sono organizzate da un docente Figura di Sistema. L'Istituto organizza iniziative di orientamento che coinvolgono istituti superiori sia di Bassano che dei paesi limitrofi. Uno spazio specifico sul sito web della scuola è dedicato all'informazione sulle varie iniziative di orientamento che pervengono dai vari istituti del secondo ciclo. Nell'anno scolastico corrente la terza settimana di novembre è dedicata ad attività di orientamento con attività laboratoriali ed incontri tra scuole superiori e gli enti presenti sul territorio e sono previste due giornate di open day nel mese di gennaio.

Punti di debolezza

Visto un ricambio continuo di docenti, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, spesso gli insegnanti che ricevono le informazioni al termine dell'anno scolastico, non sono poi gli stessi che accolgono i ragazzi all'inizio dell'anno scolastico successivo. La scuola non monitora i risultati nel proseguimento degli studi secondari superiori degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola monitora le attività con la rendicontazione dei docenti incaricati al loro svolgimento. Una parte dei progetti realizzati dalla scuola non comporta spese, in quanto svolti in orario curricolare anche con l'apporto di esperti esterni, che intervengono o a titolo gratuito o perché finanziati direttamente dall'ente locale. I progetti più importanti, finanziati con le risorse della scuola, riguardano la lettura, il CLIL e il potenziamento in matematica che sono funzionali al Piano di Miglioramento previsto per il prossimo triennio. I fondi utilizzati per la remunerazione dei docenti (tutti interni) sono quelli del FIS. Il coinvolgimento degli alunni è totale. L'acquisto di materiale è posto a carico del Programma Annuale. L'utilizzo delle risorse economiche risulta coerente con le scelte educative del PTOF. Tutti gli ATA rivestono dei ruoli e ricevono i relativi compensi. La gestione delle assenze per i docenti ricorre a supplenze esterne solo quando non si può ricorrere alla disponibilità interna.

Punti di debolezza

Le risorse disponibili nel Programma Annuale per la realizzazione dei progetti non sono sufficienti rispetto alle necessità e per questo ogni anno bisogna decurtare le ore previste inizialmente per i progetti. Critica è anche la supplenza delle assenze dei collaboratori scolastici il cui organico risulta sottodimensionato di almeno una unità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

All'inizio di ogni anno scolastico, si predispone un Piano annuale della formazione, cercando di individuare i principali bisogni formativi del personale docente. Attraverso le reti si cerca di accedere a finanziamenti altrimenti non disponibili per attività formative. fino allo scorso anno i corsi per neoimmessi, per la sicurezza e per la formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità (DM 188/2021) sono stati organizzati dalla scuola capofila dell'ambito a cui afferisce l'istituto. Nel prossimo triennio sono previsti corsi di formazione sul Service Learning, sulla lettura, sulla gestione in classe di particolari patologie. I corsi sono coerenti con il PTOF del triennio 2022-23 focalizzato sull'attuazione di ambienti didattici innovativi.

L'assegnazione dell'incarico delle Figure di Sistema tiene conto delle competenze e del curriculum del personale. Si organizzano riunioni per dipartimenti per la scuola secondaria, per classi parallele per la programmazione nella scuola primaria e riunioni periodiche di verifica per la scuola dell'infanzia.

Punti di debolezza

La non obbligatorietà contrattuale di formazione comporta spesso che i docenti non colgano le opportunità che sono loro offerte sia dall'Istituto che attraverso le reti .

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha accordi di rete con altre istituzioni scolastiche aventi finalità di formazione del personale scolastico. La collaborazione con soggetti esterni, enti locali o soggetti privati (associazioni sportive, culturali) però, si realizza anche attraverso interventi non formalizzati da accordi o reti, ossia con l'adesione a progetti proposti alla scuola che rispondono alle finalità educative espresse nel PTOF. L'Istituto ha convenzioni sia con le scuole secondarie superiori per l'alternanza scuola-lavoro e per il tirocinio che con le Università per TFA. Ha inoltre una collaborazione diretta, costante e soddisfacente con gli operatori della ASL e con i servizi sociali comunali e distrettuali. Il PTOF è illustrato ai genitori in sede di consiglio di classe interclasse, intersezione e d'istituto e pubblicato sul sito web della scuola. I genitori soprattutto nella scuola primaria sono coinvolti attivamente in progetti quali "Libri per amici" e "Scuola in festa".

Punti di debolezza

La scuola non è istituto capofila delle reti di cui è parte. La recente costituzione dell'istituto (dall'a.s. 2009-2010), l'avvicendamento annuale di diversi dirigenti reggenti negli ultimi otto anni e la posizione geografica - ai margini della provincia - non facilitano la formalizzazione di accordi di rete con assunzione del ruolo di istituto capofila. Il coinvolgimento dei genitori in modo attivo non riguarda tutti i gradi delle scuole dell'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e



nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate in lingua inglese

TRAGUARDO

Rientrare nella media dei risultati delle scuole con background socioeconomico e culturale simile rispetto ai punteggi del Lazio e del Centro



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Avviare un progetto C.L.I.L. nelle classi quinta primaria e terze della scuola secondaria di primo grado
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare attività di laboratorio con l'uso delle nuove tecnologie.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Sviluppare le competenze in matematica	Aumentare almeno di un punto la percentuale del livello intermedio in matematica per la maggior parte degli studenti a fine primaria e secondaria di I grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Realizzare attività di laboratorio con l'uso delle nuove tecnologie.
2. Ambiente di apprendimento
Promuovere la partecipazione degli studenti della scuola secondaria alle Olimpiadi della matematica per il potenziamento del calcolo e del problem solving.
3. Ambiente di apprendimento
Promuovere la partecipazione degli studenti della scuola primaria al "Code week" e all' "Hour of code" per lo sviluppo del pensiero computazionale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità scelta nell'ambito delle prove standardizzata è stata motivata dai risultati discontinui ottenuti negli anni scorsi dalle classi terminali in lingua inglese. Pertanto si vuole valorizzare e potenziare la competenza linguistica dell'inglese come seconda lingua comunitaria incrementando l' approccio CLIL. La priorità individuata nelle competenze chiave europee riguarda le competenze matematiche perché lo sviluppo della consapevolezza metacognitiva e la costruzione del pensiero logico-matematico non sono stati incrementati a sufficienza negli anni scolastici precedenti.